

**Posizione ANIE**  
**rispetto al Documento di Consultazione 359/2013/R/Gas,**  
**Art. 39**

Con la delibera 155/2008 l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha definito un programma di dimensione nazionale per il rinnovamento della misura in ambito gas, ed ha chiesto un forte impegno a tutti i soggetti della filiera del gas (Distributori, costruttori di contatori e di apparecchiature, imprese di installazione, etc.) per portare a compimento tale programma.

Le Aziende associate ad ANIE, hanno sviluppato, certificato e messo in produzione una nuova generazione di contatori per la clientela residenziale e per la clientela "light industrial". Si tratta di contatori assolutamente innovativi, e fortemente competitivi.

Sono stati investiti ingenti capitali (**complessivamente per le aziende associate ANIE più di 25 Mio €**) mirati esplicitamente al mercato Italia, perchè rispondenti specificatamente ai requisiti funzionali e temporali indicati dalla Autorità nella ARG 155-08.

I prodotti per il mercato residenziale sono disponibili e le linee di produzione in funzione.

Landis & Gyr e MeterSIt inizieranno concretamente in autunno le prime consegne di contatori G4 con comunicazione MBus 169 MHz richiesti da ENEL Rete Gas per il field trial nella città di Biella.

Il CIG ha ormai completato le norme tecniche relative al pacchetto 11291 e l'ultima norma è stata pubblicata, ed è in consultazione. Il quadro normativo è ora completo.

Fatte queste premesse, evidenziamo che, **ad oggi, nel segmento residenziale non si registrano ordinativi apprezzabili da parte dei distributori**. Solo ENEL Rete Gas ha manifestato la volontà di condurre un field trial nella città di Biella con contatori residenziali. La gran parte delle altre maggiori società di distribuzione ha manifestato una volontà ad iniziare field trial e roll-out di sostituzione sul parco residenziale, solo nel 2015.

Solo a fronte di un chiaro ed esplicito obbligo da parte della Autorità sono disponibili ad iniziare il roll-out nel 2014. Se questa condizione di obbligo non esisterà è manifesta la volontà dei distributori di rimandare nel 2015 – 2016 l'inizio del roll-out.

Evidenziamo ancora una volta il fatto che l'adozione della telegestione dei contatori implica un cambio culturale ed organizzativo nei distributori, che necessita di tempi medio lunghi e di risorse dedicate. **Per i distributori non si tratta solo di emettere ordini di contatori.** Si tratta di predisporre reti locali di comunicazione, integrare

sistemi ed apparecchiature di diversi fornitori, formare le risorse operative sul campo, creare nuove competenze nelle organizzazioni, monitorare performance nelle prime installazioni ed ottimizzare. Fino a quando i distributori non si scontreranno sul campo (anche su volumi limitati) con queste tematiche, non saranno pronti ad affrontare un roll-out massivo. E' fondamentale, secondo la nostra visione, che la Autorità induca nel breve (2014) i distributori ad iniziare questo processo e a prendere consapevolezza con la nuova realtà, per parlare di roll-out massivo almeno a partire dal 2015.

In nessun caso il 2014 deve però essere percepito come un anno di sperimentazioni, finalizzato a decidere come proseguire. Gli obblighi per il 2014 devono servire a acquisire esperienza e consapevolezza sui problemi operativi legati alla implementazione della telegestione, nell'ambito di un piano definito e certo che prevede il roll-out massivo dal 2015.

Ancora una volta, riprendendo quanto a Voi già scritto nell'ottobre 2012, desideriamo evidenziare:

- Qualora il roll-out dovesse subire un ulteriore slittamento rispetto alla ipotesi di avvio nel 2014, le aziende nostre associate subirebbero una ulteriore forte penalizzazione economica e finanziaria per aver per prime creduto nel programma descritto dalla 155/08, ed aver investito ingenti capitali per supportare il programma della Autorità con lo sviluppo di prodotti aderenti ai requisiti richiesti e con caratteristiche spesso differenti dalle esigenze espresse dagli altri mercati Europei.
- Qualora non vi sia entro fine anno un piano di roll-out definito, certo e vincolante, con garanzia di volumi già nel 2014, esiste il concreto rischio che gli investimenti vengano bloccati dalle case madri dei costruttori, che classificheranno il mercato Italiano dei gas meter come poco credibile e non redditizio nel breve.
- Che è accaduto nell'ultimo anno esattamente quanto avevamo prospettato un anno fa. Il settore per quanto riguarda il mass market rimane in un circolo vizioso così caratterizzato:
  - i distributori esprimono chiaramente e pubblicamente la volontà di differire l'attuazione del piano;
  - la maggior parte dei costruttori ritardano lo sviluppo dei prodotti e la capacità di mass production, non essendo utile investire con questo anticipo;
  - i distributori dimostrano che un differimento è necessario e giustificato dal ritardo dei costruttori.

In questo contesto, la nostra Associazione richiede alla Autorità:

- di confermare come termine ultimo il 31 dicembre 2015 per il completamento dell'adeguamento dei gruppi di misura maggiori di G6 e minori o uguali a G25, senza ulteriori differimenti;
- di confermare come termine ultimo il 31 dicembre 2018 per il completamento dell'adeguamento dei gruppi di misura minori o uguale di G6, senza ulteriori differimenti;

- di confermare l'obbligo di installazione di contatori elettronici coerenti ai requisiti funzionali richiesti per i contatori messi in servizio dal 1° gennaio 2014. Evidenziamo che questo termine è già stato fatto slittare in due occasioni.
- di ripristinare degli obiettivi intermedi annuali per tutte le classi di contatori, con l'obiettivo di garantire una attuazione industrialmente e socialmente sostenibile del piano, e prevenire una politica rinunciataria ed attendista da parte di alcuni distributori mediante il ripristino di un sistema di penali per il mancato o tardivo raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano;
- di fissare al 31 dicembre 2014 il primo di questi obiettivi intermedi annuali, indicando la % minima di contatori esistenti che dovrà essere sostituita per tale data, e stabilendo delle penali adeguate qualora questo non avvenga;
- di ripristinare un sistema di penali; il sistema di incentivi delineato, soprattutto per il mass market, non appare in grado di garantire una puntuale e progressiva attuazione del piano.

In relazione al piano di roll-out per il mercato residenziale, la nostra proposta è la seguente :

- di confermare, per tutti i contatori messi in servizio dal 1° gennaio 2014, l'obbligo di installazione di soli contatori elettronici coerenti ai requisiti funzionali richiesti.
- di fissare l'obbligo di sostituzione entro il 31 dicembre 2014 di una percentuale del parco installato non inferiore al 5 % (c.a. 1.000.000 di gruppi di misura)
- di fissare l'obbligo di sostituzione entro il 31 dicembre 2015 di una percentuale del parco installato non inferiore al 15 % (c.a. 3.000.000 di gruppi di misura)
- di fissare l'obbligo di sostituzione entro il 31 dicembre 2016 di una percentuale del parco installato non inferiore al 30 % (c.a. 6.000.000 di gruppi di misura)
- di fissare l'obbligo di sostituzione entro il 31 dicembre 2017 di una percentuale del parco installato non inferiore al 45 % (c.a. 9.000.000 di gruppi di misura)
- di fissare l'obbligo di sostituzione entro il 31 dicembre 2018 di una percentuale del parco installato non inferiore al 60 % (c.a. 12.000.000 di gruppi di misura)

I costruttori **garantiscono** la sostenibilità di questo piano per quanto concerne le forniture di gruppi di misura.

Milano, 25 settembre 2013